

COMUNE DI CONDOFURI CITTA' METROPOLITAN DI RC

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto dopo l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2020 -2022, avvenuta con deliberazione di C. C. n. 44 in data 18.11.2021, a seguito della notifica all' ente del decreto ministeriale n. 11571 del 20.10.2021 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022

A norma dell'art.264 comma 2 del Tuel l'ente entro 120 giorni dalla notifica del suddetto decreto deve approvare i bilanci e i rendiconti non deliberati a seguito della dichiarazione di dissesto e le relative certificazioni.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, nonché delle prescrizioni contenute nel sopra citato decreto Ministeriale n. 111571/21, che l'Ente è tenuto ad applicare durante il quinquennio di risanamento

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Considerato che per le sopra esposte motivazioni il presente bilancio di previsioni è redatto quasi a consuntivo 2021 gli stanziamenti sono stati allocati sulla base del dato effettivo ed aggiornato delle riscossioni e dei pagamenti, tenendo conto altresì delle somme riscosse presso i c/ c postali e in corso di trasferimento sul conto di tesoreria.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- lo stato di emergenza sanitaria da Covid 19, in corso fino al 31.12.2021, con la connessa legislazione d'urgenza e i Fondi Ministeriali trasferiti agli Enti locali allo scopo di alleviare la situazione delle famiglie in condizione di disagio socio- economico e le attività in difficoltà a causa dei ripetuti lockdown;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il presente bilancio in linea con il bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022 è stato redatto con l'obiettivo di salvaguardare e consolidare nel lungo periodo la situazione di equilibrio finanziario 'ristabilita' con le misure correttive applicate al bilancio stabilmente riequilibrato validato dal Ministero dell'Interno

E' necessario evidenziare la presenza di una criticità sotto il profilo tecnico- contabile ereditata dai bilanci degli esercizi precedenti a partire dal 2015. In tale esercizio è entrata in vigore per gli enti locali la c.d. contabilità armonizzata la quale tra l'altro prevedeva che gli enti adeguassero la classificazione dei capitoli di bilancio al c.d. piano dei conti integrato approvato da Arconet. Tale operazione denominata 'spacchettamento' doveva concludersi entro l'esercizio 2016. Nel Comune di Condofuri tale spacchettamento non è stato compiutamente e correttamente operato né nel 2016 né dopo, per cui sono presenti anche nel corrente bilancio di previsione capitoli di entrata e di spesa che presentano una classificazione contabile non precisamente congruente con la rispettiva tipologia di entrata e di spesa

Fino ad oggi, l'ente, non potendo interrompere il proprio normale funzionamento ha operato in esercizio provvisorio impegnando, pagando e riscuotendo sui capitoli esistenti non spacchettati. Considerato che il presente bilancio ai sensi degli artt.264 e ss. del tuel è stato redatto praticamente a pochi giorni dalla fine dell'esercizio non è stato possibile correggere per l'annualità 2021 tale errata classificazione presente nei capitoli d'entrata e d'uscita ; siffatta variazione avrebbe infatti causato problematiche di acquisizione dati da parte della Banca dati della Pubblica Amministrazione

La criticità di che trattasi è stata rimossa a partire dalla seconda annualità (2022) del bilancio di previsione 2021-2023 dove sono allocati i capitoli d'entrata e d'uscita classificati in base alla corrispondente codifica Arconet, che l'Ente inizierà ad utilizzare dal 1° gennaio 2022

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2021-2023** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) , le modifiche normative che hanno impatto sul gettito e i dati aggiornati sull'andamento della riscossione in corso nel corrente esercizio

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.092.997,78		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	841.141,92	877.641,92	877.641,92
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Il gettito è stato stimato sulla base delle aliquote vigenti nonché delle somme effettivamente incassate per la rata d'acconto IMU 2021. Allo scopo di garantire l'attendibilità delle previsioni di bilancio, è stata effettuata una considerevole riduzione dello stanziamento previsionale Imu operato negli anni precedenti		
Altre considerazioni	Le previsioni tengono conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono manifestate nel biennio 2020-2021 e dei connessi trasferimenti compensativi erogati dallo Stato in relazioni alle fattispecie imponibili esentate (alberghi, stabilimenti balneari, ecc..). E' previsto un lieve incremento del gettito per le annualità 2022 e 2023 derivante dall'allargamento della base imponibile a seguito dell'attività di recupero dell'evasione avviata dal Concessionario in sinergia con l'Organo straordinario di liquidazione		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	674.974,68

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	674.524,00	674524,00	674524,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono state applicate al ruolo della Tari 2021 le agevolazioni per le utenze non domestiche e per quelle domestiche approvate con deliberazione C.C. n. 29 del 30.07.2021 e finanziate tramite gli appositi fondi ministeriali. L'agevolazione è stata applicata tramite allocazione di specifiche poste di uscita alla parte spesa del bilancio di previsione-annualità 2021.		
Altre considerazioni	Il ruolo tari è stato quantificato in modo tale da assicurare la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti calcolato sulla base del piano finanziario 2021, redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'Organo di revisione dell'Ente		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	282.679,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	180.000,00	188.200,00	188.200,00
Altre considerazioni	Il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020). Nella previsione 2021 si è tenuto prudenzialmente conto degli effetti economici (negativi) dell'emergenza sanitaria sui redditi dei contribuenti, nonché del dato reale relativo alle somme effettivamente incassate fino al mese di novembre c.a. Per tale ragione allo scopo di garantire l'attendibilità delle previsioni di bilancio e salvaguardarne gli equilibri è stato considerevolmente ridotto lo stanziamento previsionale rispetto alle precedenti annualità. Come per l'Imu si prevede un lieve incremento di gettito nelle annualità 2022 e 2023 in relazione al decrescere della situazione emergenziale		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	0,00	30.000,00	30.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di		

	concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).
Altre considerazioni	L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune Il Comune di Condofuri ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con delibera di Consiglio comunale n.18 in data 12.05.2021

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

A norma dell'art.252 del Tuel l'organo straordinario di liquidazione insediatosi presso l'Ente in data 26.06.2020 ha competenza relativamente agli atti e fatti di gestione riferite alle annualità 2019 e retro, precedenti a quella dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

Nel presente bilancio sono allocati appositi capitoli d'entrata relativi al recupero somme riferite ad annualità 2019 e retro, le cui entrate accertate per cassa saranno integralmente riversate all'Organo straordinario di liquidazione, dopo aver decurtato l'importo delle spese sostenute per conto della gestione di liquidazione

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento allocato in bilancio rispecchia le risultanze delle spettanze pubblicato sul sito della Finanza locale

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli impegni effettuati dai vari responsabili durante la gestione provvisoria,;
- delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale n. 111571 del 20.10.2021 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

A seguito della dichiarazione di dissesto i residui attivi e passivi relativi alle annualità 2019 e retro sono stati espunti dal bilancio dell'Ente e trasferiti alla gestione dell'organo di liquidazione. Il FCDDE è stato pertanto quantificato prudenzialmente sulla base delle percentuali di accantonamento indicate nelle seguenti tabelle

Come precedentemente precisato le entrate afferenti il recupero dell'evasione relative ad annualità 2019 e retro sono di competenza dell'Osl e i relativi proventi, per la parte che transita sui conti correnti del comune, sono accertati per cassa e integralmente riversati all'Osl per il pagamento della massa passiva. Relativamente a tali entrate- rientranti nella gestione del dissesto- non vi sono i presupposti per l'accantonamento a FCDDE. A partire dall'annualità 2022 è stato calcolato il FCDDE con riferimento all'azione programmata di recupero evasione tributaria e tariffaria riferita alle annualità 2020 e 2021

BILANCIO 2021

Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	Stanziamiento FCDE
320	Tassa rifiuti	40%	674.524,00	269.809,60
5020	Proventi acquedotto	50%	650.000,00	325.000,00
8780	Oneri di urbanizzazione	2%	42.000,00	840,00
TOTALE			1.366.524,00	595649,60

BILANCIO 2022

Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	Stanziamiento FCDE
320	Tassa rifiuti	30%	674.524,00	202357,20
5020	Proventi acquedotto	50%	800.000,00	400.000,00
8780	Oneri di urbanizzazione	2%	75.000,00	1500,00
998	Canone patrimoniale Unico	30%	30000,00	9000,00
997	Recupero evasione canone patrimoniale Unico	50%	50 000,00	25.000,00
24	Recupero Evasione Imu	50%	200.000,00	100.000,00
323	Recupero evasione Tari	50%	150.000,00	75.000,00
5040	Recupero evasione canoni idrici	80%	100.000,00	80000,00
1442	Concessioni cimiteriali	2%	75.000,00	1500,00
TOTALE			2.104.524,00	894.357,20

BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2024 di entrata	Stanziamiento FCDE
320	Tassa rifiuti	30%	674.524,00	202357,20
5020	Proventi acquedotto	50%	800.000,00	400.000,00
8780	Oneri di urbanizzazione	2%	30.000,00	600,00
998	Canone patrimoniale Unico	30%	30000,00	9000,00
24	Recupero Evasione Imu	50%	100.000,00	50.000,00
323	Recupero evasione Tari	50%	75.000,00	37.500,00
5040	Recupero evasione canoni idrici	80%	100.000,00	80.000,00
1442	Concessioni cimiteriali	2%	75.000,00	1.500,00
TOTALE			1.884.524,00	780.957,20

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45.% per il 2021, 0,45% per il 2022 e 0,45.% per il 2023.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, è stata incrementata del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 26.314,00, pari allo 0,2.% (delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	2.493.334,66.
Stanzamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	1.581.660,00
Totale		911674,76
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		45.583,73
Importo accantonato cap. 2054		47.000,00

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1691,00	1691,00	1691,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	2931,80	2931,80	3099,43
Fondo rischi contenzioso	15.500,00	15.500,00	14.000,00
Fondo passività potenziale			10.000,00

L'accantonamento obbligatorio relativo all'indennità di fine mandato del sindaco è stato calcolato a norma dell'art. 82 del Tuel

L'accantonamento obbligatorio relativo al Fondo oneri rinnovi contrattuali è stato calcolato applicando al monte salari 2018 la percentuale del 3,9% per l'anno 2021.

Il fondo rischi contenzioso è stato quantificato sulla base dei procedimenti incardinati nell'esercizio 2021 come da nota del responsabile del settore contenzioso

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2021 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	18745,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	18.745,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Entrate per Oneri Concessori	42.000,00	Spese di parte capitale finanziate con neri concessori	42.000,00
Alienazione di immobilizzazioni			
TOTALE ENTRATE	60745,00	TOTALE SPESE	60.475,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

L'ultimo consuntivo approvato prima della dichiarazione di dissesto è quello relativo all'esercizio 2018

L'Ente deve ancora approvare il Consuntivo 2019 e quello 2020 per cui ad oggi non si dispone del dato definitivo afferente il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (2020).

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 937.299,26, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2024 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione relative ai Fondi covid di cui alla Certificazione Covid 19 nonché delle entrate per i mutui

con la cassa DD. PP vincolate al finanziamento del Lungomare e dell'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola Bachelet.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Considerato che nel bilancio di previsione 2021-2023 si prevede l'utilizzo delle quote vincolate nel I risultato di amministrazione, si accludono alla presente nota integrativa i suddetti Allegati a/1, A/2 e A/3 elaborati sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 16.096.651,23, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	6.142.708,97	5.668.962,21	3.553.238,28
Altre spese in conto capitale	321.741,67	235.000,00	175.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	6.464.450,64	5903.962,21	3.728.238,28
<i>di cui</i>			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	3.600.000,00		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.464.450,64	5903.962,21	3.728.238,28

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni			
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	811.175,79	5.753.962,21	3.623.238,28
Proventi permessi di costruire e assimilati	42.000,00	75.000,00	30.000,00
Altre entrate Tit. IV e V		75.000,00	75.000,00
Avanzo di amministrazione	1111274,85	0,00	
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale	3.600.000,00		
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	900.000,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.464.450,64	5903.962,21	3.728.238,28
MUTUI TIT. VI			

TOTALE	6.464. 450,64	5903.962,21	3.728.238,28
---------------	----------------------	--------------------	---------------------

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

1. Ristrutturazione Lungomare: investimento di euro 370.387,85(n. intervento CUI:00162630800202100002 del PTOOPP 2021-2023) finanziato tramite Mutuo con Cassa DD. e PP.
2. Lavori di demolizione della scuola media V. Bachelet e di ricostruzione del nuovo plesso scolastico: investimento di euro 4.621.628,02 (n. intervento CUI: 00162630800202100006 del PTOOPP 2021-2023) finanziato in quota parte pari ad € 700.434,60 tramite Mutuo con Cassa DD. e PP,

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Non ricorre tale fattispecie

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione società	% di capitale sociale detenuto dal Comune	Tipologia di partecipazione
Asmenet Calabria SCARL	0,49%	diretta
Patto territoriale dello stretto SPA	1%	diretta
Locride Ambiente Spa	1,831%	diretta

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

L'Ente con deliberazione G. M. n. 73 del 13.10.2021 si è insinuato nella massa passiva del dissesto per l'Importo di € relativo all'Anticipazione di Liquidità ex DL 35/2013

Per tale ragione non è presente nel corrente bilancio la voce relativa all'accantonamento del Fondo Anticipazione di liquidità ex D.L 35/2013 .

Condofuri, 26.11.2021

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Marianna Spataro